

**SPECIALE**

**VI CONSENSUS CONFERENCE  
IV CONVEGNO NAZIONALE**



Lettera del Presidente e del Segretario  
della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Cari soci e colleghi,

dalla scadenza del mandato triennale che ha usufruito di alcuni mesi di prorogatio dovuta alla impossibilità di convocare l'Assemblea dei soci al di fuori del Convegno Nazionale, desideriamo presentare alla vostra attenzione un breve rapporto sul lavoro svolto durante questo lasso di tempo e, nello stesso tempo, esporre alcune indicazioni di massima sugli impegni che attendono la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni nel prossimo futuro.

Per quel che riguarda il consuntivo 1996-2000, possiamo riferire, per sommi capi, quanto segue:

1. si è provveduto alla riorganizzazione della Società attraverso una strutturazione di base, ormai ben collaudata, e relativa ad una puntuale registrazione degli iscritti e all'invio e alla ricezione di corrispondenza, inviti, quote associative, ecc;

2. ha avuto inizio e si è consolidata nel tempo la stampa e l'invio ai soci della *SIMM News* (con quello di oggi - mag. 2000 - siamo al sesto numero: sett./dic. 97, feb. 98, mag. 98, gen. 99 e nov. 99) che ha permesso la divulgazione tempestiva sia delle disposizioni, delibere e regolamenti in materia sanitaria per gli immigrati, sia degli annunci di corsi, convegni, appuntamenti e quant'altro pertinente agli obiettivi della nostra Società (la tiratura è passata dalle 600 alle 2.000 copie tutte pressochè esaurite e sempre richieste);

3. è stata creata una rete telematica per la fruizione in tempo reale di informazioni sull'argomento Medicina e Migrazione (in realtà dopo un avvio promettente tale rete ha subito una brusca condizione di stallo);

4. è andata man mano intensificandosi la partecipazione attiva a diversi Convegni e a Corsi di formazione in varie zone d'Italia, da parte di tutti i componenti la Presidenza ed il Consiglio della *SIMM*. Alcuni di loro hanno pubblicato lavori e libri molto interessanti su argomenti specifici, sempre nell'ambito della migrazione;

5. sono stati presi contatti, possibili di un'evoluzione in senso positivo con altre Società scientifiche e istituzioni (in particolare con la Società Italiana di Pediatria, con la Società Italiana di Medicina Generale, con la Fondazione Cariplo per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità - ISMU, con la Commissione per le Politiche per l'Integrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Organismo Nazionale di Coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL, ...);

6. alcuni soci della *SIMM* hanno avuto parte attiva nella stesura della sezione riguardante l'assistenza sanitaria della Legge sull'immigrazione, sul seguente Regolamento d'attuazione e sulla Circolare esplicativa emanata dal Ministero della Sanità, sulla relazione circa lo stato di salute del Paese e sulla stesura del Progetto Obiettivo Nazionale "Salute degli immigrati"; anche in ambito locale sono state significative le iniziative per una adeguata applicazione della legge (nel Lazio, nel Veneto, in Emilia Romagna, ...; a Bergamo, Milano, Foggia, San Remo, Aosta, Bologna, Messina, Palermo, ...);

7. il numero degli iscritti alla *SIMM* è aumentato in maniera costante e attualmente raggiunge la cifra di 249, oltre la metà dei quali in regola con le quote sociali.

S.  
I.  
M.  
M.

news

notiziario  
ad uso interno  
**MAGGIO 2000**  
a cura di Salvatore Geraci

**Segreteria Nazionale**

via Marsala, 97  
00185 Roma  
tel. 06.445.47.91  
fax 06/445.70.95  
email: [simm@palomar.it](mailto:simm@palomar.it)  
sito internet:  
[www.medmigr.arsap.net](http://www.medmigr.arsap.net)

A questo proposito è auspicabile un maggiore contributo da parte dei Soci nel fornire notizie, suggerimenti e commenti ai nostri bollettini, sia per migliorare la composizione, sia per partecipare a quel Forum di opinioni che essi, idealmente, rappresentano.

Per quanto riguarda gli impegni futuri della nostra Società, pensiamo sia necessario partire da in esame, perché sommario, della situazione italiana relativa alla immigrazione.

Gli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Interno, aggregati e pubblicati dalla Caritas di Roma, relativi all'inizio del 2000, descrivono un fenomeno immigratorio composto 1.316.000 extracomunitari regolarizzati, con una percentuale di stranieri, sul totale della popolazione italiana, pari al 2,6%. Pur essendo quest'ultima ancora lontana dalla media europea attestata su una percentuale pressoché doppia, l'Italia, per numero di immigrati, risulta al quarto posto in Europa, dopo Germania, Francia e Regno Unito.

Quello che sembra specifico della realtà immigratoria nel nostro Paese è rappresentato dalla estrema varietà dei flussi, sempre più provenienti da etnie diverse sia sul piano culturale che su quello politico-sociale. Lo scenario che ne consegue impone un aggiustamento continuo e faticoso dell'ottica di osservazione degli immigrati e, a mitigarlo, non soccorre certamente la mancanza di un quadro di riferimento preciso sul piano della necessaria integrazione.

In una delle prime lettere pubblicate su *SIMM News*, si faceva a questo proposito, rimarcare l'urgenza di promuovere un dibattito sul tipo di integrazione verso il quale orientare la politica italiana sull'immigrazione. Tramontata l'idea americana di una società di *melting pot*, traguardo virtuale di rimodellazione di caratteristiche etniche diverse da cui estrarre un precipitato finale di comuni tratti psicologici, è giocoforza ammettere che non esiste un modello di integrazione comune a livello europeo. Le singole Nazioni, specie quelle a più antica tradizione immigratoria, hanno provveduto a costruirne una specifica per ognuna.

Ad esempio, la Francia ha privilegiato il *ius soli* e il *ius domicilii* ma con finalità di pura e semplice assimilazione ai valori e alla cultura francese; il Regno Unito ha preferito il pluralismo etnico legato ai principi dell'autonomia e delle pari opportunità, mentre la Repubblica Federale Tedesca, dopo gli anni di esclusione della naturalizzazione dei *gastarbeiter*, in base al *ius sanguinis*, ha cominciato, proprio dall'inizio di quest'anno, a concedere la cittadinanza, secondo il *ius loci*, ai nati da genitori stranieri residenti nel Paese da almeno otto anni.

In Italia, al di fuori dell'accoglienza e solidarietà, poco o nulla è stato proposto nel merito; anche se vanno apprezzati i recenti sforzi di riflessione in ambito istituzionale voluti dalla nuova normativa, ancora oggi il modello di integrazione rimane perfettamente sconosciuto, mentre risulterebbe quanto mai proficuo cominciare a discuterne non solo tra noi, cittadini indigeni di questo Paese, ma anche e soprattutto con i nostri concittadini futuri, gli immigrati, in modo da costruire, possibilmente insieme, uno schema condivisibile non solo di diritti, ma anche di doveri.

Si fa un gran parlare di società multiculturali che si dà per acquisita nel nostro Paese, mentre nessuno si pone il problema di come sistemare le diverse comunità etniche: considerarle delle specie di enclaves di riserve, ghettozzarle dalla stessa difesa delle loro specifiche identità, oppure sperimentarle come vasi comunicanti tra loro e con noi, in modo da alleviare la marginalità e la segregazione e dare luogo ad un processo di reciproca acculturazione?

La *SIMM*, statutariamente, si occupa in modo preminente dei temi sanitari relativi agli immigrati, ma nello stesso tempo non può trascurare quelli sociali dai quali, in parte, derivano, per cui è giusto che essa offra il suo contributo sia a un dibattito imperniato sulle modalità di integrazione sia ad altri incentrati sulla xenofobia e il pregiudizio razziale. D'altra parte, l'immigrazione da problema essenzialmente economico, è diventata sempre più fenomeno globale che coniuga fattori sociali, culturali, antropologici, politici ed etici.

In un certo senso, come è stato sottolineato da alcuni studiosi, l'immigrazione, con i conflitti etnici che da tale fenomeno possono derivarne, può essere paragonato a tutto ciò che confluisce, nel dopoguerra, nei concetti di classe e lotta sociale.

Anche il conflitto etnico può essere considerato come positivo, dal momento che conduce ad un confronto diretto che può esistere nel dialogo e nella dialettica dell'alterità.

Sul piano strettamente sanitario, la situazione degli immigrati in Italia può considerarsi, in funzione delle ultime normative, abbastanza soddisfacente e persino superiore a quella di altri Paesi europei.

Proprio perché sul piano del diritto si sono raggiunti traguardi fino a pochi anni fa insperati, lo sforzo deve concentrarsi sul garantire una reale fruibilità della promozione della salute e in questo campo appare opportuno, a nostro parere, incrementare la formazione, a tutti i livelli, degli operatori sanitari e sociali e coinvolgere in corsi di educazione sanitaria gli stessi immigrati.

Accesso e fruibilità dei servizi, insieme a formazione, educazione sanitaria, qualità ed equità saranno le parole guida per il prossimo impegno della nostra Società.

Luigi Frighi e Salvatore Geraci



**VI CONSENSUS CONFERENCE SUI PROBLEMI DELLE MIGRAZIONI**  
**IV CONGRESSO NAZIONALE SIMM**  
**UNTORI E UNTI: DALL'ESOTISMO ALLA REALTA'**  
**Memorial "Luigi di Liegro"**

25-28 maggio 2000

Palermo, Palazzo Steri Chiaramonte/Altavilla Milicia (PA), Hotel Torre Normanna

**P R O G R A M M A**

Giovedì 25.5 ore 17.00

Palazzo Steri Chiaramonte, Sala Magna

- Cerimonia inaugurale
- Lettura inaugurale: L. Orlando

Memorial Luigi di Liegro

Presiede: S. E. Mons. Garcia

Video

Lettura di Mons. Guerino di Torà

Intervento di Gina Di Liegro

Concerto alla Garcia

Cocktail a Villa Niscemi

Venerdì 26.5 ore 9.00 I SESSIONE

Diritto alla salute: politiche ed esperienze

TAVOLA ROTONDA

patrocinata dall'Organismo Nazionale di Coordinamento per le Politiche di Integrazione Sociale degli Stranieri - "CNEL"

Moderatori: G. Alessandrini e S. Mansueto

Introduzione: M. Marceca, S. Geraci

Le politiche per garantire il diritto alla salute degli immigrati

Interventi previsti di rappresentanti di Enti Locali, Direzioni di Aziende Sanitarie ed Associazioni di Volontariato.

ore 12.00 COMUNICAZIONI

ore 15.00 II SESSIONE

I fragili

Moderatori: L. Titone, A. Fazzolari Nesci, O. Ranno

- Il Bambino immigrato

G. Bona: *Problematiche sanitarie*

A. Podestà: *L'ospedale*

F. Cataldo: *La realtà siciliana*

F. Scarlata: *Aspetti infettivologici*

- Donne e IVG, rifugiati, AIDS

A. Spinelli: *Il problema dell'IVG*

L. Cefisi: *I rifugiati in Italia*

A.M. Luzzi, A. Colucci: *Aids & mobility: un network europeo*

ore 17.30 COMUNICAZIONI

ore 19.00 ASSEMBLEA SIMM

- Relazione del Presidente e del Segretario
- Elezione del Presidente della Società
- Elezione del Consiglio di Presidenza
- Proposte dei Soci per la futura attività della Società
- Varie ed eventuali

ore 21.00 CENA SOCIALE

Sabato 27.5 ore 8.30 III SESSIONE

I luoghi di sofferenza

Moderatore: E. Nunzi

A. Morrone: *L'elogio dell'inutilità*

G. Scopellitti: *Il Kosovo*

G.C. Cedeno: *La Colombia*

J. L. Ledesma: *L'Argentina*

A. Di Napoli: *Medici contro la tortura*

ore 10.30 COMUNICAZIONI

Sabato 27.5 ore 15.00 IV SESSIONE

Il disagio psicologico, le devianze, i rischi

Moderatori: M. Affronti, L. Frighi

Relazione introduttiva: L. Frighi

*Ver Sacrum e Ius Migrationis: riflessioni storiche sulle migrazioni*

M. Mazzetti: *Contro la cultura a favore dell'umanità*

F. Carchedi: *Il fenomeno prostituzione e tratta*

E. Nunzi: *La lebbra all'inizio del 2° e del 3° millennio*

A. Parolini: *Una pillola per amica: progetto di*

*prevenzione dell'IVG per prostitute immigrate*

C. Smacchia: *Epidemiologia delle MTS in prostitute*

*immigrate: quattro anni di sorveglianza*

F. Castelli, I. El Hamadi: *TBC ed immigrati*

Sabato 27.5 ore 18.00 V SESSIONE

I mass media

TAVOLA ROTONDA

Domenica 28.5 ore 9.30 COMUNICAZIONI

ore 11.00 Raccomandazioni finali della Consensus

**INFORMAZIONI GENERALI:**

Sede: Hotel Torre Normanna Tel. 091/950800

Costi alberghieri:

mezza pensione L. 95.000

piena pensione L. 110.000

supplemento doppio uso singola L. 25.000

La registrazione è gratuita.

Sarà possibile la proiezione di diapositive in formato standard nonché l'uso di lavagne luminose per la proiezione di lucidi. Il tempo previsto per l'esposizione è di sette minuti per le comunicazioni e di dieci per le relazioni. I partecipanti sono pregati di comunicare alla segreteria organizzativa la data, l'ora di arrivo e di partenza in maniera che venga predisposto un adeguato servizio di trasporto a cura della stessa segreteria.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Dr. Mario Affronti; Dr.ssa Maria Lupo; Dr.ssa Jenny Sparò

Tel. 091/6552981/52/62

Fax 091/6552935

e-mail: [affronti@unipa.it](mailto:affronti@unipa.it)